CeRTA
Centro di Ricerca
sulla Televisione e gli Audiovisivi

MIA
MERCATO
INTERNAZIONALE
AUDIOVISIVO

22 ottobre 2026

(IN)DIPENDENTI DA CHI?

I produttori indipendenti in Europa

Evidenze dal **rapporto europeo PATE**

Massimo Scaglioni

CeRTA · Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RAPPORTO PATE
UN CONFRONTO EUROPEO SULL'INDIPENDENZA

Independent producers and IP retention

in the Spanish audiovisual industry

Christopher Meir, Pedro Gallo
e Vicente Rodríguez Ortega
Universidad Carlos III de Madrid

Spagna, Francia, Italia, Germania e Repubblica Ceca

Sezione Italia: Massimo Scaglioni e Nicola Crippa
CeRTA, Università Cattolica del Sacro Cuore

Consulta il rapporto completo

CeRTA
Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi

LE DIMENSIONI DELL'INDIPENDENZA IN EUROPA

AVMSD

«gli Stati membri dovrebbero tenere nel dovuto conto in particolare criteri quali la **proprietà della società di produzione**, il **volume di programmi forniti alla stessa emittente televisiva** e la **titolarità dei diritti secondari**.»
(Considerando 71 della Direttiva 2010/13/UE (AVMSD).

La definizione di indipendenza dei singoli Paesi combina criteri diversi

INDIPENDENZA FINANZIARIA

Chi possiede l'impresa?
Quanto pesa un singolo cliente?
Quali risorse può investire il produttore nell'opera?

AUTONOMIA OPERATIVA

Quanto può decidere il produttore senza interferenze del broadcaster o della piattaforma?

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Quali diritti restano al produttore quando concede l'opera al committente?
Con quali possibilità d'uso?

Uno studio EAO (2025) ha rilevato che solo una minoranza di Paesi **richiama le definizioni adottate nel contesto della direttiva AVMSD**: in alcuni casi l'impatto economico e produttivo sul territorio assume spesso maggiore rilievo rispetto ai requisiti di indipendenza.

Fonti: *The definition of independent production in direct and indirect public support measures,* EAO, 2025, pp. 16, 35–37. *Independent producers and IP retention,* PATE, 2026, pp. 87 e 131

LA NORMATIVA ITALIANA
QUALIFICA E TUTELA DEI DIRITTI

PRODUTTORE INDIPENDENTE

TUSMA, art. 3(1)(t) · AGCOM 70/25/CONS, All. B, art. 3

Operatore europeo attivo nella produzione audiovisiva, non controllato né collegato a fornitori di servizi di media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana, che deve inoltre soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

DIVERSIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA

Non più del 90% della produzione a un solo fornitore negli ultimi 3 anni consecutivi. La soglia si misura sui ricavi

OPPURE

TITOLARITÁ DI DIRITTI SECONDARI SULL'OPERA

QUOTE DI INVESTIMENTO IN OPERE INDIE:

TUSMA, art. 54-55

Rai: 17% EU

SVOD: 16% EU

TV private: 12,5% EU

TAX CREDIT TV E WEB: DIRITTI CONSERVATI

D.I. 225/2024, art. 16(4–5) · modifiche D.I. 141/2025 e 281/2026

REQUISITO COMUNE
Contributo del produttore al costo complessivo ≥ credito d'imposta riconosciuto

ASSOCIAZIONE PRODUTTIVA

- Diritti creativi proporzionali alla partecipazione
- Diritto di acquistare i diritti creativi residui a condizioni di mercato, se entro 9 mesi il committente non intende riutilizzarli
- Ammesse prima negoziazione e ultimo rifiuto

PREACQUISTO/ACQUISTO/LICENZA

- Disponibilità piena, effettiva e incondizionata dei diritti creativi acquisiti dai rispettivi titolari (es. nuove stagioni, sequel, remake, spin-off)
- Diritti economici definiti dalla **prima finestra**

PRIMA FINESTRA

se FREE/FVOD/AVOD

Il produttore conserva:
- **≥50% diritti SVOD**
- **100% diritti TVOD e pay-TV**
- **Holdback*: max 6 mesi**

se PAY/SVOD/TVOD

Il produttore conserva:
- **diritti Free-TV + catch-up**
- **Holdback*: max 18 mesi**

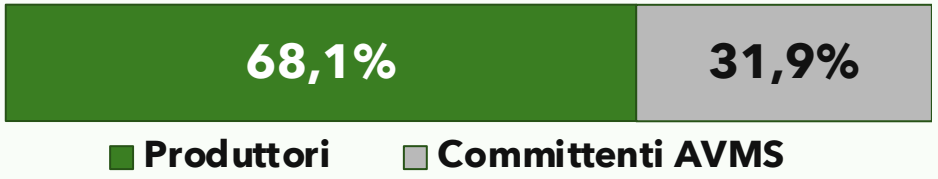
* Holdback dalla prima diffusione/ultimo episodio. Perimetro: Italia.

IL CASO ITALIANO
TITOLARITÀ E SFRUTTAMENTO DELLE OPERE NELLA SERIALITÀ

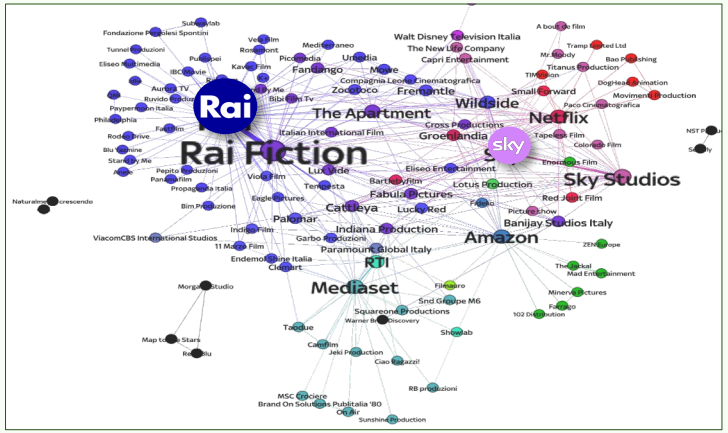
TAX CREDIT IN PARTE LEGATO ALLA CONSERVAZIONE DELL'IP

Il sostegno lega l'accesso alla conservazione di specifici diritti a favore del produttore.

TITOLARITÀ MEDIA REGISTRATANEL REGISTRO PUBBLICO DELLE OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE (PRCA)
245 serie TV italiane · 2020-2024



UNA RETE AMPIA DI PRODUTTORI E COMMITTENTI DI ITALIAN ORIGINAL



LA RETE DELLE COLLABORAZIONI TRA PRODUTTORI ED EDITORI ITALIANI NELLA PRODUZIONE DI SERIE TV (2020-2025)

TITOLARITÀ ≠ CONTROLLO DELLO SFRUTTAMENTO

Anche con il 100% della titolarità registrata al PRCA, il produttore può concedere al committente ampie licenze esclusive. Durate, territori, holdback e opzioni possono limitare le possibilità di sfruttamento e i ricavi successivi.

LA PROPRIETÀ SI CONCENTRA SPESSO NEI GRUPPI INTERNAZIONALI

>50% **spesa in serialità italiana che tra il 2020 e il 2025 è andata ad opere prodotte da indipendenti appartenenti a gruppi a controllo estero.** La qualifica di produttore indipendente può convivere con l'appartenenza a un grande gruppo estero.

Fonte: Dati CeRTA su PRCA, APA e Osservatorio sull'originalità italiana

LE TUTELE IN EUROPA: INVESTIMENTI, DIRITTI E RISCHIO

Finanziare la produzione non basta a garantire ricavi successivi. **Francia** e **Italia** collegano alcuni **strumenti di finanziamento alla conservazione dei diritti**; la **Repubblica Ceca** lo fa negli **aiuti selettivi**. La **riforma tedesca propone investimenti e ritorno dei diritti**, mentre **gli obblighi spagnoli non impongono la conservazione dell'IP.**

FRANCIA

LEVE DI TUTELA

Le piattaforme SVOD devono investire il **20-25% dei ricavi generati in Francia** in opere francesi o europee. Agli indipendenti è riservato il **75% degli investimenti nel cinema e il 66% nell'audiovisivo**. La qualifica di opera indipendente limita l'esclusiva e impedisce alla piattaforma di detenere i diritti di commercializzazione.

CRITICITÀ

Le piattaforme privilegiano imprese finanziariamente solide, contribuendo alla concentrazione del settore. Gli operatori sostengono inoltre che gli obblighi elevati limitino gli investimenti oltre i minimi di legge.

GERMANIA

LEVE DI TUTELA

Il sistema combina fondi pubblici e contrattazione dei diritti. La riforma descritta nel rapporto propone un investimento minimo dell'**8% dei ricavi netti di broadcaster e piattaforme** in opere europee, con quote per la produzione indipendente e ritorno dei diritti ai produttori.

CRITICITÀ

In un sondaggio del 2025, il 52% dei rispondenti segnala un calo delle commesse. Nel 2024 i committenti coprono in media solo il 17% dei costi di sviluppo. Le associazioni chiedono anche di limitare le cessioni integrali dei diritti, per conservarne una parte fin dall'inizio

SPAGNA

LEVE DI TUTELA

Gli operatori privati con ricavi annui **pari o superiori a €10 milioni** devono destinare almeno il **5% dei ricavi** al finanziamento di opere europee; per **RTVE la quota è del 6%**. Almeno il **70% dell'investimento obbligatorio** va a opere indipendenti in spagnolo o nelle lingue co-ufficiali.

CRITICITÀ

Una società di un gruppo media può qualificarsi come indipendente se lavora per un operatore esterno. Gli obblighi di finanziamento non impongono la conservazione dell'IP. Molte imprese cedono tutti i diritti o li recuperano tardi, quando l'opera ha perso valore commerciale.

REPUBBLICA CECA

LEVE DI TUTELA

I VOD versano al **Fondo audiovisivo un prelievo del 2% dei ricavi**. Possono anche investire in opere ma se questi investimenti non raggiungono l'**1,5% dei ricavi**, versano al Fondo la differenza mancante. Per ottenere gli aiuti selettivi, i produttori indipendenti devono conservare diritti e quote di ricavi proporzionati al sostegno pubblico ricevuto.

CRITICITÀ

Almeno il 50% degli investimenti diretti dei VOD deve coinvolgere produttori indipendenti, senza obbligo di conservazione dei diritti secondari. Nelle serie prevale la cessione integrale dei diritti. Nel 2024 la spesa per produzioni estere è circa tre volte quella per produzioni nazionali.

IL CASO SPAGNOLO
BOOM DELLE SERIE, POCHI RICAVI DALL'IP

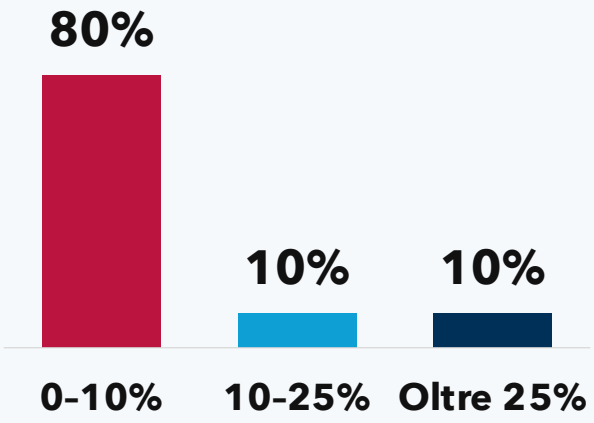
La Spagna è tra i maggiori poli europei della serialità: nel 2024 **gli streamer globali** hanno investito €2 miliardi in film e serie originali, rappresentando quasi **il 70% del totale della spesa audiovisiva nel Paese**. I diritti tendono però a rimanere nelle mani dei committenti e **gli obblighi d'investimento sui ricavi si assestano su livello molto più bassi che in Italia (5% per gli SVOD)**

Risultati dell'indagine su 30 imprese associate a PATE

Percentuali dei rispondenti, non dell'intero settore.

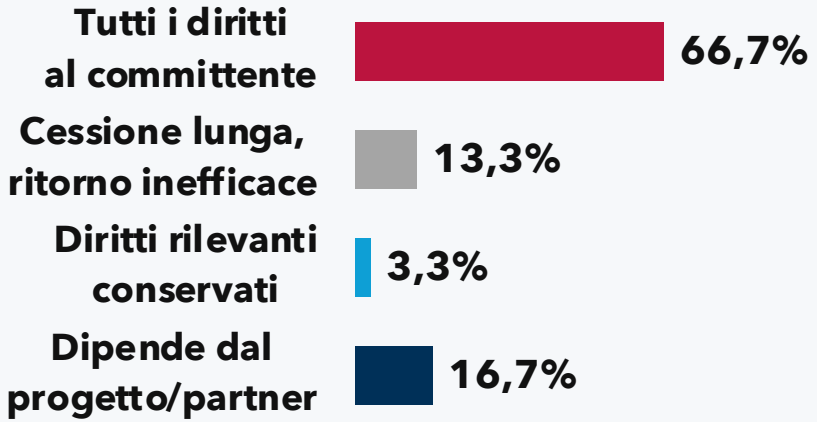
QUANTO RENDE L'IP

Quota dei ricavi derivante dallo sfruttamento dei diritti



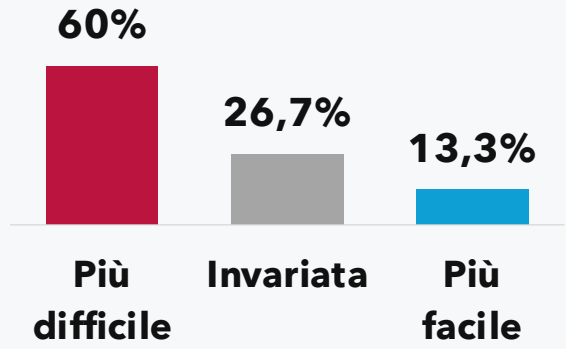
QUALI DIRITTI RESTANO

Situazione più frequente nei progetti finanziati da grandi operatori o piattaforme



CONSERVARE L'IP

Capacità di conservare l'IP rispetto a dieci anni prima



CONCLUSIONI DAL RAPPORTO

Conservare e monetizzare l'IP

La proprietà dell'IP può convivere con licenze che limitano lo sfruttamento delle opere. Le pressioni di piattaforme e broadcaster sui diritti e sui compensi riguardano produttori in diversi Paesi europei.

DIRITTI E SOSTENIBILITÀ IN EUROPA

Indicazioni dal confronto europeo e dalle raccomandazioni per la Spagna

01 Obblighi di investimento e ritorno dei diritti

Collegare gli obblighi d'investimento alla produzione indipendente e al ritorno dei diritti. **Valutare anche contributi dagli AVOD** (es. YouTube, Pluto TV ecc.).

02 Incentivi fiscali legati alla conservazione dell'IP

Legare gli incentivi alla conservazione dell'IP. **Le licenze devono lasciare ai produttori concrete possibilità di sfruttamento.**

03 Sostegno alle serie e alla coproduzione europea

Sostenere le serie e **favorire le coproduzioni europee** (es. Convenzione del Consiglio d'Europa, permettendo ai produttori di contribuire ai budget e negoziare quote di diritti).

04 Dati sulla proprietà e sull'uso degli incentivi

Raccogliere in maniera sistematica dati su proprietà dell'IP, incentivi e investimenti, **coinvolgendo autorità di settore, enti di sostegno e università.**

Unscripted: sostegno pubblico ancora assente o limitato

L'intrattenimento televisivo resta poco integrato nei sostegni pubblici. **L'Irlanda rappresenta un esempio di sostegno** dedicato all'unscripted: dal 2026, un tax credit del 20% su un massimo di €15 milioni di spese eleggibili per progetto.

CeRTA
Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi

MIA MERCATO INTERNAZIONALE AUDIOVISIVO

22 ottobre 2026

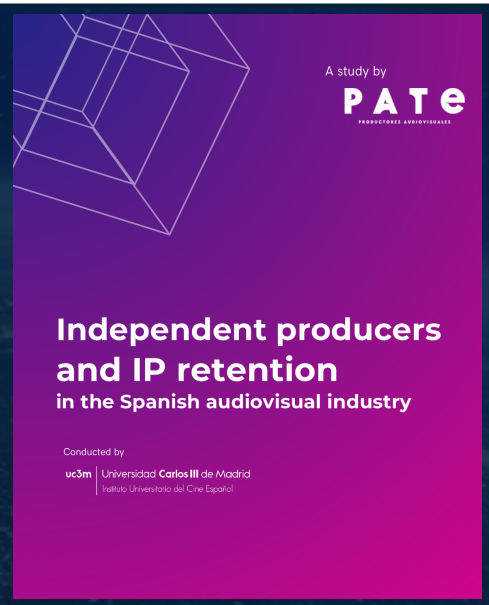
(IN)DIPENDENTI DA CHI?

I produttori indipendenti in Europa

Evidenze dal **rapporto europeo PATE**

Massimo Scaglioni

CeRTA · Università Cattolica del Sacro Cuore



RAPPORTO PATE
Spagna, Francia, Germania, Italia, Rep. Ceca

RAPPORTO COMPLETO

Scansiona il QR →